



Riva Acciaio

Calo di ordini, operai in cassa integrazione

Per otto settimane, con riduzione dell'orario di lavoro per tutti

■ LESEGNÒ

di RAFFAELE SASSO

Dalla scorsa settimana alla "Riva Acciaio" di Lesegno è stata attivata la cassa integrazione, estesa a tutti gli operai, con la riduzione dell'orario di lavoro, per un periodo di 8 settimane, sino ad agosto.

«La decisione – spiega Luca Salvetti, della Fim-Cisl e delegato della RSU da inizio 2018 – è stata richiesta e concessa, per un calo di ordini. Non si tratta di problemi di mercato così gravi, come accade altrove in Italia, ma pur sempre di periodi con punte negative. Il provvedimento interessa tutti i dipendenti, compresi i 55 interinali, che scadranno a fine ottobre. Per loro in verità non si parla di cassa integrazione, ma di ricorso al fondo di garanzia». Come si ricorda, nel corso del 2017, l'occupazione nello stabilimento di Lesegno è salita del 10% e al netto delle uscite sono state effettuate 37 nuove assunzioni, su un totale di oltre 300 dipendenti. Nel 2018 invece sono state effettuate altre 14 nuove assunzioni (pur se solo nel settore interinale), che hanno fatto aumentare il personale di oltre 50 dipendenti. Anche la produzione del 2017 sul 2016 ha fatto registrare un aumento, di billette in acciaio speciale. Così è stato in crescita, anche il primo periodo del 2018. Ora la frenata, che viene però vista solo come momentanea, con proiezioni positive, che dovrebbero verificarsi già nel prossimo autunno.



Stallo degli ordini e cassa integrazione alla "Riva Acciaio" di Lesegno, che produce billette in acciaio speciale